

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 14613 del 27/07/2022 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2022/14383 del 17/07/2022

**Struttura proponente:** SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Oggetto:** COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PRESA IN CARICO SANITARIA DI  
DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA DI GENERE, PER L'ATTUAZIONE DELLA  
DAL 54 DEL 13 OTTOBRE 2021

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E  
WELFARE

**Firmatario:** LUCA BALDINO in qualità di Direttore generale

  

**Responsabile del  
procedimento:** Maurizia Rolli

Firmato digitalmente

**IL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

Richiamati:

- la legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare il titolo V "Indirizzi di prevenzione della violenza di genere" che all'art.17 disciplina tempi e modi di adozione del Piano regionale contro la violenza di genere;
- la legge regionale 1° agosto 2019 n.15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere";
- le Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere adottate con deliberazione di questa Giunta Regionale n. 1677/2013;
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69/2016 che ha approvato il Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6., di durata triennale;
- la deliberazione di questa Giunta Regionale n. 336/2017 "Istituzione del Tavolo regionale permanente per le politiche di genere, attuazione legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, art. 38;
- la deliberazione di questa Giunta Regionale n. 1423/2018 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" - Scheda 25 Contrasto alla violenza di genere;
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2021 che ha approvato il Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, di durata triennale;

Dato atto che:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. Nei principi sanciti dalla

Convenzione di Istanbul e dalle normative e raccomandazioni delle agenzie internazionali, a partire dalla Conferenza delle donne di Pechino del 1995, si evince che per fronteggiare il fenomeno della violenza maschile è necessario riconoscerne il carattere strutturale e non episodico o emergenziale;

- la legge 15 ottobre 2013, n.119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", in coerenza con la normativa europea, prevede all'art. 5 il "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato con DPCM del 7 luglio 2015 n. 1861;
- la Regione Emilia-Romagna, con la richiamata legge regionale 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", dedica il titolo V "Indirizzi di prevenzione alla violenza di genere", alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e attua i principi della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento e nel contesto del territorio regionale;
- azioni e obiettivi del Piano Regionale sono circoscritti a prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne, pur riconoscendo che la violenza di genere può dispiegarsi anche a svantaggio di soggetti diversi dalle donne e in svariati ambiti, come ad esempio nelle relazioni di cura e nei contesti educativi e scolastici dove anziani, disabili e minori possono essere oggetto di violenza. Per questi ambiti è necessario prevedere specifiche azioni di prevenzione e contrasto;
- l'azione rivolta alle donne vittime di violenza necessariamente vede il coinvolgimento di numerose aree di attività oltre a quella dei servizi sociali e sanitari: area scuola, formazione professionale e lavoro, politiche abitative, politiche della sicurezza;
- il settore sanitario deve fornire servizi comprensivi per le vittime di violenza, raccogliere informazione sulla prevalenza e i fattori di rischio, promuovere programmi di prevenzione, svolgere un ruolo di advocacy indicando la violenza come un problema di sanità pubblica; particolare importanza rivestono le linee guida cliniche e di policy elaborate dall'OMS che riportano le raccomandazioni basate su revisioni sistematiche fornendo standard utili ai governi nazionali anche per la formazione degli operatori. Il personale sanitario si trova infatti in una posizione unica per intercettare e rispondere alla domanda di salute e psicosociale della donna vittima di violenza, ma non è usualmente addestrato a svolgere questo compito;

Considerata pertanto l'opportunità di presidiare l'attuazione della normativa regionale sopra indicata, costituendo un Gruppo di lavoro incaricato di individuare e proporre a questa Direzione indirizzi per la idonea presa in carico sanitaria di donne che subiscono violenza di genere;

Visti e richiamati:

- l'art. 40 della L.R. 26.11.2001 n. 43, recante "Funzioni del Direttore Generale", e, in particolare, il comma 1, lett. m), del predetto articolo, in cui è previsto che il Direttore Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- la deliberazione della Giunta regionale n.324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" ed in particolare l'art. 9 concernente i Gruppi di lavoro;

Individuati i professionisti in possesso delle necessarie competenze specifiche, appartenenti a questa Amministrazione e alle Aziende Sanitarie, e dato atto che è in corso di acquisizione l'autorizzazione alla partecipazione all'organismo di cui si tratta per i soggetti esterni all'amministrazione regionale;

Visti e richiamati inoltre:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017; - n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022";
- n. 6229/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Visti:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", recentemente modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati";

Richiamato, infine, l'art. 10 "Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'Agrea, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia regionale Intercent-ER, dell'Ibcn e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni nelle premesse indicate,  
qui integralmente richiamate

1. di costituire il Gruppo di Lavoro per la presa in carico sanitaria di donne che subiscono violenza di genere, con il mandato di supportare questa Direzione Generale per l'attuazione della DAL 54 del 13 ottobre 2021;
2. di stabilire la seguente composizione del Gruppo di Lavoro indicato al punto precedente:

Dario Tedesco, Settore Assistenza Ospedaliera, Area Pronto soccorso e rete dell'emergenza (coordinatore scientifico)

Michela Bragliani, Settore Assistenza Territoriale, Area Presa in carico e promozione salute Donna, Bambino e adolescenti (coordinatore tecnico)

Elena Castelli, Settore Assistenza Territoriale, Area Presa in carico e promozione salute Donna, Bambino e adolescenti

Silvana Borsari, ex Dirigente medico AUSL di Modena (in quiescenza)

Maria Stella D'Andrea, Dirigente medico, Ausl di Reggio Emilia

Rosa Maria Gaudio, Dirigente medico, AOU Ferrara e Centro Universitario sulla Medicina di Genere

Tiziana Iervese, Dirigente medico, Ausl della Romagna

Rachele Nanni, Dirigente psicologo, Ausl della Romagna

Elisabetta Pillai, Assistente sociale, Ausl della Romagna

Carla Verrotti di Pianella, Dirigente medico, Ausl di Parma

Cristina Karadole, Settore Politiche sociale, di inclusione, pari opportunità

Virginia Peschiera, Settore Politiche sociale, di inclusione, pari opportunità

Chiara Ventura, Settore risorse umane e strumentali, infrastrutture, Area ICT e transizione digitale dei servizi al cittadino

Elisa Foresi, Settore risorse umane e strumentali, infrastrutture, Area ICT e transizione digitale dei servizi al cittadino

Angelina Mazzocchetti, Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico - Area statistica

3. di stabilire la durata del Gruppo di Lavoro di cui si tratta fino al 30.6.2025;
4. di dare atto che a seguito della costituzione del sopra citato gruppo di lavoro nessun onere graverà sul bilancio regionale;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.